

La parrocchia di Bosto in missione in India per incontrare i bimbi adottati a distanza

Pubblicato: Sabato 4 Agosto 2018



Questa è la prima puntata, di spiegazione, di un “reportage di viaggio” che 8 parrochiani della chiesa di san Michele Arcangelo di Bosto stanno per fare in India: seguiteli per tutto il viaggio insieme a Varesenews.

Tra pochi giorni, il 7 agosto, partirà ancora un gruppo di 8 persone della parrocchia di S. Michele Arcangelo a Bosto che andrà ad incontrare i bambini adottati a distanza, e vivere un’esperienza indimenticabile. Vogliamo rendervi partecipi, mandandovi il diario di questo nostro viaggio che comincerà tra pochi giorni.

L’avventura delle adozioni a distanza per la parrocchia di S. Michele è iniziata nel settembre 2002 quando don Pietro è stato contattato da padre Marreddy, direttore responsabile della Diocesan Educational Society di Tarapet, della diocesi di Vijayawada in India, per proporgli un programma di adozioni a distanza: don Pietro ha accettato.

Immediatamente sono state inviate dall’India dieci fotografie di bambini da adottare e così ha preso il via questa bella iniziativa di solidarietà che continua ormai da quindici anni e ha avuto nei primi tempi una crescita esponenziale raggiungendo il numero di ben trecento adozioni annuali. La nostra crisi economica ha ridotto il numero delle adozioni che rimane comunque sempre al di sopra delle duecento.

Nel 2003 abbiamo avuto la visita di padre Marreddy. Questa bella figura di sacerdote è tornata al Signore l'anno successivo, felicemente per lui, infelicemente per l'associazione, che tuttavia vanta degni successori.

Il nuovo direttore responsabile della Diocesan Educational Society, è diventato il vescovo Prakash Mallavarapu, oggi arcivescovo, che è stato invitato da don Pietro a Bosto per impartire le cresime ai nostri bambini, e anche questo ha contribuito ad accrescere l'ottimo rapporto di amicizia e ha rafforzato la nostra collaborazione con l'India.

Attualmente il direttore responsabile della Diocesan Educational Society è padre Leone e il presidente è il vescovo Raja Rao.

Costoro provvedono quotidianamente da cinque anni a tutte le necessità dei bambini e mantengono con noi contatti mensili a mezzo e-mail e telefono. Entrambi, in periodi diversi, hanno visitato la parrocchia di Bosto.

Qualcuno di noi, interessato alla iniziativa, si è recato in quella zona dell'India nel 2005, qualche altro nel 2016, per conoscere direttamente la realtà della Diocesan Educational Society, vedere i bambini, incontrare i collaboratori, visitare i villaggi e le scuole, constatando quanto bene compiono gli operatori locali per dare un futuro migliore ai bambini.

Il nostro rapporto con l'India non si è limitato alle adozioni ma, con l'aiuto dell'Associazione Olivicoltori olio di lago di S. Imenio che vi devolve buona parte del ricavato dalla distribuzione annuale dell' "olio", abbiamo dato un piccolo, ma prezioso contributo al finanziamento dei seguenti progetti della Diocesan Educational Society: Acquisto di reti per i pescatori colpiti dallo Tsunami, Acquisto di 40 Letti per suore novizie in convento, Acquisto di 30 Macchine da cucire per le donne indiane, Acquisto di banchi di scuola, Ultimazione del tetto di una nuova chiesetta, Costruzione di una cappella in un villaggio, Costruzione di 2 nuove aule di una scuola, 10.000 kg. di riso.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it